

# OFTeL – Osservatorio per la Formazione Teologica dei Laici

Newsletter promossa dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose «ECCLESIA MATER» della Pontificia Università Lateranense in collaborazione con il Servizio Nazionale per gli Studi Superiori di Teologia e di Scienze Religiose della CEI

DIRETTORE: GIUSEPPE LORIZIO – DIRETTORE RESPONSABILE: MASSIMILIANO PADULA

Comitato di redazione: mons. Nunzio GALANTINO – don Pierluigi SGUAZZARDO – don Filippo MORLACCHI

La Newsletter OFTeL si propone come strumento di lavoro e di collegamento tra tutti coloro che si occupano della formazione teologica dei laici a livello professionale, e di quegli stessi laici in formazione o già formati, che intendono approfondire le tematiche di maggiore attualità e tenersi aggiornati sull'evoluzione dei percorsi. Tutti gli interessati, e soprattutto coloro che lavorano presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose in Italia, sono invitati a segnalare alla Redazione notizie relative alle proprie istituzioni accademiche e alle iniziative di formazione teologica meritevoli di più ampia diffusione, in vista di un arricchimento reciproco e di una formazione al passo con i tempi. La Newsletter è promossa dall'Istituto "Ecclesia Mater" dell'Università Lateranense, che ha aderito alla riforma del 3+2, e i cui nuovi Statuti sono stati approvati nel luglio 2007 dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

## IN QUESTO NUMERO:

|                       |                                                                                                                 |
|-----------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| NEWS                  | 1) "Al servizio della fede e della cultura": Convegno delle Facoltà Teologiche e Istituti di scienze religiose. |
| APPUNTAMENTI          | 2) "Fondamento e dimensione oggettiva della fede"                                                               |
| IL TOPO DI BIBLIOTECA | 3) "Dio come spirito e scienze della natura" di Sergio Rondinara                                                |

## News

**AL SERVIZIO DELLA CULTURA.** Oltre settanta Istituti Superiori di Scienze religiose e otto Facoltà della Penisola sono stati protagonisti del Convegno delle Facoltà teologiche e Istituti di Scienze Religiose italiani, sul tema «**Al servizio della fede e della cultura**». L'iniziativa, organizzata dal Servizio nazionale per gli studi superiori di Teologia e di Scienze Religiose in collaborazione con la Congregazione per l'Educazione Cattolica, ha inteso riflettere e ripensare il profilo e la missione delle istituzioni formative accademiche ecclesiali.

Alle strutture accademiche di formazione teologica è affidato il compito di sanare la "frattura" tra fede e ragione e di «mostrare la fecondità del rapporto tra l'esperienza della fede ed un corretto ricorso alla ragione».

Questo il senso del messaggio che il segretario generale della CEI, S. E. Mons. **Giuseppe Betori** ha inviato in apertura del Convegno dell'11 ed 12 marzo scorsi. Betori ha ricordato inoltre come la recente istituzione del *Servizio nazionale della Cei per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose*, sia «un servizio di cui la segreteria generale ha voluto dotarsi per tenere vivo il legame con le strutture accademiche di formazione teologica presenti sul territorio nazionale e per dare concreta attuazione al bisogno di accompagnare con una coerente ed intesa riflessione critica chiamata ad essere testimoni del Signore Risorto nei nuovi areopaghi».

La «feconda collaborazione» con la Congregazione per l'Educazione Cattolica, inoltre, - secondo il segretario generale della Cei - contribuisce ad «armonizzare la nostra con l'azione della Chiesa universale in ordine alla formazione teologica». Oltre alla *Fides et ratio* di Giovanni Paolo II e la «particolare sensibilità» del Papa per questi temi, Betori ha, inoltre, citato l'impegno di Rosmini per la «carità intellettuale».

Apprendo a il Convegno, Mons. **Nunzio Galantino**, responsabile del Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose, ha sottolineato come una delle "novità" della Nota per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose, approvata dalla Congregazione per l'Educazione cattolica ed in corso di pubblicazione, è l'invito ad «allargare la tipologia di "specializzazioni" offerte dagli Istituti, in vista di nuove forme di professionalità al servizio della vita ecclesiale e dell'animazione cristiana della società».

Di qui la esigenza - ha aggiunto mons. Galantino - di «avviare un processo di riordino globale della formazione teologica, strutturandola secondo *due distinti percorsi*; l'uno *accademico*, che si attua nelle Facoltà teologiche e negli Istituti ad esse collegati; l'altro *non accademico*, che viene proposto nelle Scuole di formazione teologica attraverso specifici percorsi formativi».

Sullo studio e l'insegnamento delle scienze religiose si è soffermato **Vincenzo Zani**, sottosegretario della Congregazione per l'educazione cattolica, che nel suo intervento dell'11 marzo ha spiegato la scelta della Santa Sede di aderire alla Dichiarazione di Bologna specificando che «la mobilità, il contesto globale, l'attenzione alla persona e alla dimensione sociale, una certa cultura della qualità, la codificazione dei tre gradi accademici, la centralità della ricerca», sono «alcuni aspetti legati al “Processo di Bologna” che appartengono già all'esperienza acquisita dalla Chiesa».

Mons. Zani si è altresì soffermato sulle funzioni e sugli obiettivi di una nuova istituzione creata nel settembre del 2007 dalla Santa Sede per rispondere alle esigenze del Processo di Bologna (che mira alla creazione di uno spazio europeo dell'istruzione superiore e della ricerca). L'*Agenzia per la valutazione e la promozione della qualità* (Avepro), ha chiarito Zani, si pone l'obiettivo di «sviluppare sempre meglio nelle istituzioni ecclesiastiche la cultura della qualità, in ordine ai compiti e alle responsabilità ecclesiali, scientifiche e culturali delle istituzioni accademiche».

Il giorno successivo è stata la volta del Patriarca di Venezia **Angelo Scola** che, con il suo intervento, ha aperto nuovi scenari soprattutto per gli Istituti superiori di scienze religiose, chiamati non più solo a formare i futuri professori di religione, ma anche laici capaci di ridare una fede pensata nei nuovi areopaghi della quotidianità. «Una tale scelta – ha ricordato il porporato – ha condotto a proporre bienni o lauree specialistiche per preparare a nuove professioni (bioetica, beni culturali, comunicazioni sociali, scienze della famiglia)». Un'apertura opportuna, secondo Scola, perché – ha spiegato – «la fede e la riflessione sulla fede, per essere universalmente proponibile, non può non farsi carico della vita concreta, in vista della salvezza degli uomini».

Da questo punto di vista, dunque, Facoltà teologiche e Istituti superiori di Scienze Religiose sono a tutti gli effetti strumenti del progetto culturale della Chiesa italiana, che anche per questo ha istituito presso la Segreteria generale un nuovo Servizio nazionale con lo scopo di raccordare l'attività di questi importanti luoghi accademici.

**TRE REALTÀ.** Più di settanta Istituti superiori di scienze religiose ed otto facoltà teologiche. Sono questi i numeri che hanno caratterizzato il Convegno «al servizio della fede e della cultura». I direttori, i presidi ed i vari responsabili delle Istituzioni accademiche ecclesiali hanno avuto l'opportunità di incontrarsi e confrontarsi sulla missione, sul profilo e sugli scenari futuri che caratterizzeranno facoltà ed istituti.

È ottimista Mons. **Antonio Raspanti**, preside della **Pontificia Facoltà Teologica di Sicilia** quando sottolinea l'importanza del passaggio dalla vecchia impostazione accademica a quella nuova di cui si è discusso nella due-giorni di convegno. «Lentamente – ha rilevato don Antonio, la nostra facoltà sta procedendo verso la via indicata dalla Conferenza Episcopale Italiana con l'obiettivo di ridisegnare la mappa della formazione teologica che caratterizza le nostre facoltà ed i nostri istituti superiori». È un po' perplesso invece, p. **Carlo Greco sj**, direttore del settore teologico-fondamentale della **Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale** quando si parla a proposito della differenza tra Facoltà ed Istituti superiori di Scienze religiose. «La differenza – ribadisce don Greco – non è molto chiara poiché, al di là della destinazione funzionale delle materie di insegnamento, la distinzione tra le due realtà accademiche non è elaborata chiaramente». Auspicando un chiarimento in questo senso, in relazione alla realtà di Napoli, ne sottolinea la fase di passaggio che si sta realizzando «sia sulla base delle attività pregresse in fase di verifica, sia sulle tante sollecitazioni e sugli spunti di riflessione che il convegno ed i suoi relatori hanno offerto».

«La relazione del Patriarca Scola ha messo la teologia in una prospettiva nuova in relazione alla cultura, alla vita e alla società». A parlare così è il preside della **Facoltà Teologica del Triveneto**, don **Andrea Toniolo** che si sofferma sulla *chance* che gli Istituti e le Facoltà hanno di creare nuove professionalità. La nostra facoltà – evidenzia Toniolo – è già partita con la riforma e prossime sono le partenze delle nuove specializzazioni che apriranno all'acquisizione di specializzazioni utili a professioni che hanno a che fare con la pedagogia, le scienze umane, il diritto, l'educazione interculturale, i beni artistici, la bioetica».

## Appuntamenti importanti

**“UN LIBRO COMUNE PER CATTOLICI E LUTERANI”.** «Fondamento e dimensione oggettiva della fede, secondo la dottrina cattolica romana e evangelica luterana». È il titolo del volume, presentato mercoledì 9 aprile presso Pontificia Università Lateranense. Il libro raccoglie i primi 5 anni di studi e dibattiti del Gruppo di ricerca composto da teologi cattolici e luterani. Il team è stato istituito a partire da uno scambio di idee fra l'allora cardinale Joseph Ratzinger, prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede e il professor Eiler Herms, teologo luterano e professore a Tubinga. Il teologo Pino Lorzio, alla Radio Vaticana così spiega l'iniziativa: «L'importanza di questo volume è data dalla necessità di cercare di cogliere ciò che effettivamente crediamo. Quindi, andare alle radici, attraverso una specie di passo indietro, che sia i cattolici teologi presenti nell'area di ricerca che dirigo, sia i teologi luterani hanno cercato di fare entrando nelle loro rispettive tradizioni. In questo senso, i teologi cattolici hanno ripercorso i testi dottrinali del Magistero della Chiesa cattolica e così hanno fatto i teologi luterani, studiando per esempio i testi del Concilio Vaticano II e i testi delle encicliche dei Papi, in particolare la *Fides et Ratio*. E dall'altra parte, i teologi cattolici hanno cercato di studiare i testi più importanti della dottrina luterana, soprattutto il *Piccolo* e il *Grande Catechismo* e il *De Servo Arbitrio* di Lutero e la *Confessio augustana*». L'intervista completa al link <http://www.oecumene.radiovaticana.org/it1/Articolo.asp?c=198293>

**WWW.RIVISTEONLINE.ORG.** Ideato dal prof. Francesco Testaferri, docente nell'Istituto Teologico di Assisi, e finanziato nella sua fase iniziale dall'Istituto Teologico di Assisi e dalla Conferenza Episcopale Italiana, il sito web [www.rivisteonline.org](http://www.rivisteonline.org) è una completa e aggiornata banca dati ad accesso gratuito per la ricerca di articoli nelle riviste teologiche italiane. Molte riviste hanno già dato la propria adesione e si è costituita una base di dati che riguarda tutti i fascicoli pubblicati a partire dall'anno 2000.

## Il topo di biblioteca



**Rondinara Sergio (ed.), *Dio come Spirito e le scienze della natura*, Città Nuova Editrice (Collana Scienza e fede), 2008, pp. 124 € 12.00.**

Il volume riporta gli atti del seminario di studi svoltosi a Roma, presso la Pontificia Università Lateranense, sede del SEFIR (area di ricerca internazionale “Scienza E Fede sull’Interpretazione del Reale), con il professor Wolfhart Pannenberg, docente emerito di Teologia sistematica e Teologia ecumenica nella facoltà di teologia evangelica dell'Università di Monaco di Baviera, noto per la sua apprezzata opera teologica e per essere originalmente entrato in dialogo con autorevoli membri della comunità scientifica internazionale dibattendo con loro importanti questioni teologiche. La relazione del professor Pannenberg e la trascrizione del dibattito seminariale riportate nel volume sono precedute da alcuni saggi con l'intento di introdurre il lettore al pensiero e alle opere del teologo tedesco, favorendo così una più efficace comprensione del suo pensiero.

Per **inviare informazioni** o ricevere questo bollettino: [oftel@libero.it](mailto:oftel@libero.it) – Per **non riceverlo** inviare una e-mail con oggetto: cancella. Una non risposta, invece, varrà come consenso alla spedizione dei nostri inviti. Informativa sulla riservatezza dei dati ai sensi dell'art. 13 del codice sulla *privacy* (D. Lgs 196 del 30 giugno 2003): le e-mail informative e le newsletter possono essere inviate solo con il consenso del destinatario. La informiamo che il suo indirizzo si trova nel database della Newsletter e che fino ad oggi Le abbiamo inviato informazioni riguardanti le nostre informazioni, attività e progetti mediante il seguente indirizzo e-mail: [oftel@libero.it](mailto:oftel@libero.it) – Sperando che le nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Le informative hanno carattere periodico e sono comunicate individualmente ai singoli interessati anche se trattate con l'ausilio di spedizioni collettive.